

GRAZIA EPIFANIA CAMPAGNA

Legame Spezzato

Caro papà, stamattina mi sono alzata con il pensiero di scriverti una lettera. Sì, ma come faccio a scriverti una bella lettera? Tante volte ho incominciato poi... cancellato. Mi veniva solo di scriverti "Papà ti voglio bene". Abbiamo avuto un rapporto speciale, forse perché ti somiglio molto, infatti tutte le persone che mi conoscono mi ripetono sempre, "Sei proprio figlia di tuo padre". Ciò mi riempie di orgoglio. Mi hai trasmesso passioni lealtà e tantissimi valori. Sei sempre stato al mio fianco per aiutarmi in questa strada che si chiama vita. Ora, non ci sei più, sei andato. Oltre la vita. Sai papà, ho pianto e continuo a piangere ogni qual volta risveglio i nostri ricordi. Vieni papà a trovarmi in sogno e io ti racconterò delle sofferenze, della mia malattia e della mia vita dopo il Grande distacco. Eppure..., t'ho visto eri lì in quella stanza sterile d'ospedale ai piedi del mio letto. Hai preso la mia mano, abbiamo parlato della mia vita, delle mie paure, mi hai asciugato le lacrime mi hai dato forza, coraggio come tu solo sapevi fare. Sembravi presente. Chissà!, forse eri veramente reale. L'amore di sangue non svanisce mai. Nasconditi nella mia anima e vivimi per te. Tu, non sei solo pensiero. Sei presenza costante di ogni attimo della mia vita regalandomi ogni giorno il tuo calore, la tua forza i tuoi insegnamenti. Ti cerco tra le stelle. Ti cerco tra gli odori del giardino. Ti cerco nel silenzio del mio cuore. Ormai..., credo sia inutile continuare a scriverti, poiché sono io, il foglio bianco e la penna che sta continuando a scrivere riempiendolo. Mi manca il non poterti chiamare Papà, mi mancano le tue sagge parole, mi mancano i tuoi abbracci. Mi Manchi Tu perché eri il mio amico, il mio nemico, il mio Grande Papà.

Ringrazio sempre Dio, nostro Signore di avermi dato te come padre. Un grande Padre.

Ti voglio bene tua figlia "Razzia".

Detto da te sembrava un titolo di una grande stella.